



Diocesi Oppido-Palmi  
CONSULTA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

## CONVEGNO - DIBATTITO

### Le nuove emergenze educative all'epoca di internet

Il problema della pedofilia oggi

Rizziconi 19 Novembre - ore 17.30  
Auditorium Diocesano Famiglia di Nazaret

Si è svolto il 19 novembre presso l'Auditorium Diocesano di Rizziconi il Convegno organizzato dalla Consulta delle Aggregazioni laicali della Diocesi sul problema della pedofilia, con la relazione di Don Fortunato Di Noto, Presidente nazionale dell'Associazione Onlus "METER". Chi è don Fortunato Di Noto? Un sacerdote, parroco della Parrocchia Madonna del Carmine di Avola, che da 17 anni è impegnato nella lotta contro la pedofilia, insieme con i collaboratori della sua associazione. L'analisi fatta da don Di Noto sulla genesi della pedofilia

[Continua in seconda pagina >>](#)



## Caritas Diocesana



Un intreccio di carità e fede per vivere un'intensa giornata. Da non dimenticare. Un sabato pomeriggio del penultimo mese del 2010, anno pastorale proclamato come «Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale». Con questo spirito, centinaia di pellegrini su invito della Caritas diocesana e provenienti dalle caritas parrocchiali di tutta la diocesi, si sono dati appuntamento a Seminara, per vivere insieme la grazia giubilare nella Basilica della Madonna dei Poveri.

[Continua in seconda pagina >>](#)

## Don Peppino Falletti

Dopo una lunga malattia, accettata con molta serenità compiendo la volontà di Dio e offrendola per le vocazioni Sacerdotali e Religiose e per la Parrocchia Maria SS. Immacolata di Polistena, è tornato nella casa del Padre l'amato don Peppino Falletti, il 29 novembre dopo la messa mattutina del giorno dell'inizio della grande novena dell'Immacolata da lui tanto amata e attesa.

La figura di Don Peppino rimarrà scolpita nelle nostre coscienze, per il suo impegno al fianco dei poveri, dei più deboli, dei sofferenti, degli ammalati, delle famiglie e dei giovani, che in lui trovavano conforto nelle situazioni più difficili.

L'intera comunità parrocchiale e coloro che lo hanno conosciuto, devono molto alla sua opera religiosa, svolta in modo continuo al servizio dei fedeli con cui ha condiviso la sua missione spirituale per circa 42 anni. Ha sempre posto la semplicità e la benevolenza nell'approccio con tutta la gente che si fermava a parlare con lui, non negando mai ad alcuno la sua parola buona, il suo sorriso, la sua concreta disponibilità.

Don Peppino ci lascia l'esempio di un uomo di preghiera, di ascolto, di attenta e continua meditazione della Parola di Dio.

Ho avuto modo di averlo parte della mia vita per tanti anni arricchendomi di tanti suoi doni, soprattutto per il servizio amorevole alla Chiesa amandola tanto fino a morire per Essa. Soprattutto nei suoi momenti di dolore sono sempre stato accanto a lui che mi raccomandava di essere sempre in mezzo alla gente e di amarla perché l'Amore vince su tutto. Ha accettato la sua sofferenza dicendo sempre "Aspetto la Beata Speranza" e le sue ultime parole, dopo che gli ho amministrato il Sacramento dell'Unizione, sono state "Vi Benedico tutti".

Abbiamo un'eredità da custodire, abbiamo una figliolanza cui far onore nei giorni a venire abbiamo una testimonianza da far fruttificare e trasmettere, i suoi gesti di carità, di servizio di fraternità di cui don Peppino ci ha fatto segno nel suo ministero. "MAI SENZA L'ALTRO" questo è il motto del suo ministero Sacerdotale. Grazie don Peppino per aver insegnato la via del Sacerdozio. Per la vostra anima, chiedo attraverso la mediazione potente della Vergine Immacolata, che sin da piccolo mi avete insegnato a pregare, a rifugiarmi in Lei, a invocarla come nostra potente patrona e ad amarla come nostra dolcissima Madre, l'abbondanza di godere della visione beatifica promessa ai servi fedeli.

Sac. Giuseppe Calimera

## > NOTIZIE <

**1 novembre** – Tutti i Santi – Al monastero delle Visitandine, a Taurianova, il Vescovo presiede una Concelebrazione eucaristica, in occasione della presenza per alcuni giorni delle reliquie di S. Maria Margherita Alacoque.

**2 novembre** – A causa di alluvione, il Vescovo è impedito di raggiungere Oppido, dove al cimitero celebra ogni anno per i defunti.

**6-12 novembre** – Il Vescovo è fuori Diocesi, a Bari.

**19 novembre** – Rizziconi, Auditorium. Su invito proposto dalla Consulta diocesana Aggregazioni Laicali, don Fortunato Di Noto parla sul tema “Emergenza educativa e pedofilia”, presente il Vescovo, il Vicario episcopale per il laicato e centinaia di giovani e adulti. È seguito un dibattito.

**20 novembre** – Centro del Laicato, Gioia Tauro. Consiglio pastorale diocesano, ultimo del triennio 2007- 2010, sul tema della “famiglia, oggi”.

**22 novembre** – Oppido, Seminario. Consiglio presbiterale diocesano.

**26 novembre** – Uffici di Curia, Palmi. Incontro del Collegio dei Consultori e del Consiglio diocesano Affari Economici.

## > IN DICEMBRE <

**sab. 4** – All’Auditorium diocesano, in Rizziconi, il prof. Franco Miano, Presidente nazionale dell’A. C. I., parla in Convegno aperto al pubblico su “Educazione e bene comune”.

**giov. 9** – Auditorium diocesano, Rizziconi. Rinnovo elettivo del Consiglio diocesano e del Collegio Revisori dei Conti dell’Istituto Sostentamento Clero.

**giov. 16** – Ritiro generale dei Presbiteri alla Basilica “Madonna dei Poveri”, Seminara.

**ven. 17** – Ritiro Diaconi permanenti.

**merc. 29** – Cittanova, “Ali Materne” – Incontro ordinati nell’ultimo quinquennio insieme ai seminaristi maggiori – Consiglio presbiterale – Cittanova “Ali Materne”.

## > CONFERMA DI NOMINA <

Don Elia Longo è stato confermato parroco a S. Eufemia d’Aspromonte per nove anni.

## > AVVISO <

Il nuovo Consiglio Pastorale diocesano, previsto in Agenda Pastorale per il 19 febbraio 2011, non sarà possibile tenerlo nella data suddetta, ma avrà inizio circa un mese dopo, in data che verrà comunicata in Acqua Viva Notizie di gennaio.

## Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi  
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993  
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe  
 Referente di redazione: Tripodi Walter  
 Collaboratore: Caruso Vincenzo  
 Tel. 0966 41.98.13 - Fax 0966 41.98.23  
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio  
 Lamorfab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfab.com

>> Continua dalla prima pagina

è stata attenta e puntuale e le sue riflessioni sono partite da lontano: dalla mancanza di senso che pervade le nostre generazioni che attendono una risposta che soprattutto la Chiesa potrà dare con un’evangelizzazione che scuota le coscienze dei singoli e della collettività. Accanto alla perdita di senso, la crisi della famiglia e l’emergenza educativa. «Quanti bambini orfani con genitori vivi», ha detto don Fortunato Di Noto, perché è chiaro che l’aumento delle separazioni e dei divorzi, le problematiche antropologiche, la fragilità delle relazioni familiari sono il primo danno per un bambino e la prima via attraverso la quale entra la violenza in famiglia. A ciò si aggiunge la povertà economica in cui versano sempre più famiglie italiane, l’emarginazione e l’isolamento sociale.

In una situazione di conclamato disagio, la tv e internet aumentano il problema considerato che i bambini trascorrono in media più di tre ore al giorno davanti alla tv, il 71% dei minori ha un profilo in Internet (ad esempio sul noto social network “Facebook”), e il 33% dei bambini si connette in Internet da solo, senza il controllo di un genitore. Per questo il fondatore di “Meter” ha avvertito sui rischi e sulla sfida che internet, di per sé un’enorme opportunità, costituisce per i minori incapaci di diffidare di chi si presenta come un amico. Da qui la necessità per i coniugi di “abbracciare il ruolo di genitore”, perché la famiglia è la migliore arma anti-pedofilia. Al termine della relazione, il tempo per qualche domanda dei presenti sul problema della pedofilia nel clero e sull’associazione METER che, a dire di don Noto, svolge una “diaconia permanente” per l’infanzia perché oltre ad offrire un servizio di sostegno alle vittime, cerca e smaschera, in collaborazione con la polizia postale, il traffico pedopornografico sul web.

Diacono Cecè Caruso

>> Continua dalla prima pagina

Il lungo corteo prende l’avvio, sotto la pioggia, dal piazzale dell’ex stazione delle ferrovie della Calabria snodandosi per le vie cittadine al canto di inni dedicati alla Madonna ed allo Spirito Santo.

Canti sentiti, significativi che suonano, come sottolinea qualcuno, da messaggio augurale affinché si possa vedere gli altri con gli occhi di Gesù, amarli come Lui solo sa amarli e perdonarli nello stesso modo in cui Dio ogni giorno perdona tutti. Altresì che lo Spirito Santo sprigiona sul viso l’amore che si ha nel cuore per il cielo affinché, chiunque nel guardarsi senta che nel cuore batte all’unisono il cuore di Dio. Si giunge così davanti alla Basilica dove ad attendere il gruppo dei pellegrini, vi è il rettore don Gildo Albanese. Dopo il saluto del direttore della Caritas, diacono Cecè Alampi, iniziano le preghiere e le suppliche alla Madonna bruna. In chiesa, ci si rende conto dell’approccio di una realtà viva, scandita dall’omelia di don Gildo. Solo dopo una sosta prolungata si può ripartire da questa Basilica avendo cambiato gli sguardi su Dio, sugli altri, su tutti i presenti: questa è la conversione del cuore.

Diac. Cecè Alampi

## UFFICIO SCUOLA CORSO DI AGGIORNAMENTO IRC 25 NOVEMBRE RIZZICONI

L'argomento scelto per il secondo incontro di formazione e aggiornamento, indirizzato agli insegnanti di religione cattolica di ogni ordine e grado scolastico, è stato "Aspetti giuridico-amministrativi dell'insegnante di religione cattolica".

L'incontro è stato presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scuola della Curia Vescovile di Oppido-Palmi, Don Emanuele Leuzzi, che, dopo la preghiera iniziale, ha dato inizio ai lavori soffermandosi sull'importanza dell'argomento oggetto dell'incontro e presentando il relatore: il prof. Incampo Nicola, consulente sindacale esperto sugli aspetti giuridici dell'IRC.

Con un taglio pragmatico e molto legato agli aspetti problematici della figura del docente di religione il prof. Incampo ha presentato i risultati della ricerca sull'iter giuridico del docente affermando che dal 1929, con il Concordato tra Stato e Chiesa fino al 1984 l'insegnamento religioso, come recitava l'art. 36 del Concordato, "era il fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica".

Con l'art. 9.2 della Legge n°121 del 1985 lo scenario giuridico si modifica ed ecco che l'IRC diviene "disciplina scolastica che rientra nelle finalità della scuola. Con la revisione del Concordato, si delineano le sue peculiari caratteristiche: è l'alunno che chiede di avvalersi dell'insegnamento, la disciplina è assicurata dallo Stato e fa parte del Curricolo, essa è presente nel quadro orario.

L'IRC viene inteso come disciplina atipica, in quanto la stesura delle Indicazioni per ogni disciplina è competenza del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Per la definizione dei contenuti curriculari della religione cattolica l'iter è diverso, è la CEI, la Conferenza Episcopale Italiana, che formula i programmi di religione cattolica per ogni ordine e grado. Lo Stato nel ricevere i programmi li "norma" in un D.P.R., dunque uno Stato laico come quello italiano, nel rispetto degli accordi concordatari, recepisce e fa propri, con atto legislativo, i contenuti dell'IRC stabiliti dalla CEI.

Relativamente alla programmazione della religione cattolica, con riferimento ai contenuti, l'autorità scolastica non ha titolo ad intervenire; in merito alla forma ed alle modalità orarie ed esecutive dell'insegnamento, invece, il dirigente scolastico può, legittimamente, esercitare le sue funzioni di coordinamento e controllo.

Le coordinate dello stato giuridico del docente di religione hanno come pietra angolare il Concordato e il Protocollo addizionale alla revisione dello stesso, che all'art. 9 stabilisce che l'insegnante di religione cattolica viene nominato di "intesa" tra due autorità, quella statale e quella ecclesiastica.

L'istituzione scolastica, ovvero il Dirigente scolastico, comunica all'Ufficio Scuola diocesano il numero di ore disponibili nella propria Istituzione Scolastica, specificando il grado scolastico (Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia ecc.)

Compete poi all'Ordinario diocesano individuare e proporre il docente all'istituzione scolastica. All'Istituzione scolastica non interessa sapere il criterio di scelta ma

soltanto che si faccia la proposta di nomina che individui il docente.

Spetta all'Ordinario Diocesano scegliere e assegnare il docente alla scuola, il decreto di idoneità e di nomina viene rilasciato dall'Ordinario stesso, non vi è per il docente di religione la titolarità di cattedra, anche questo passo compete all'autorità ecclesiastica.

Nell'articolata esposizione sullo Stato giuridico del docente di religione cattolica, il relatore si è soffermato sull'importanza del diritto degli alunni di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e delle responsabilità cui va incontro il docente nel trattenere gli alunni che non si avvalgono nella classe, nonché delle alternative da offrire a tali alunni.

Successivamente, il prof. Incampo, ha evidenziato l'importanza della Valutazione, anch'essa legata alle riforme e all'iter legislativo, l'utilizzo dei benefici della Legge 104 da parte dei docenti di religione cattolica e, infine, ha esposto i criteri per la scelta di libri testo.

Nel concludere il suo interessante e seguitissimo intervento, il relatore ha voluto lasciare un messaggio: "il docente di religione cattolica, oggi deve necessariamente prendere coscienza del ruolo che svolge all'interno delle istituzioni scolastiche. Occorre avere la consapevolezza della complessità di questo insegnamento, ma soprattutto del fatto che ogni insegnante deve necessariamente essere un "mandato", infatti la tipicità del docente di religione cattolica è proprio quella di essere mandato ad insegnarne i contenuti.

Dopo l'intervento del professore, molti sono stati gli interventi in sala e le risposte, esaustive, hanno contribuito ad arricchire lo spessore dell'incontro che è stato sicuramente il risultato della cordialità, dell'esperienza e della professionalità del prof. Incampo, le quali, hanno suscitato in tutti i presenti la richiesta di un suo ritorno in diocesi per la discussione incentrata su altre cogenti tematiche.

L'incontro si è concluso con l'esortazione di Don Emanuele Leuzzi a riscoprire in ciascuno di noi i talenti datici dal Signore e la gioia di donarli a chi ci è stato affidato, senza mai dimenticare che tra i banchi di scuola vi sono bambini, fanciulli, adolescenti e giovani verso i quali siamo stati "mandati" con il compito di formarli affinché diventino i cittadini del domani, gli uomini e le donne di buona volontà, per il bene comune e per una civiltà del rispetto e dell'amore.

Bruna Corsaro



# LA REALTÀ VOCAZIONALE DELLA NOSTRA DIOCESI

Alunni del Seminario Minore Diocesano n° 12 di cui:

nr. 6 in Scuola Secondaria Superiore

nr. 6 in Scuola Secondaria Inf. e Sup. (esterni, a casa)

Alunni di Formazione Propedeutica n° 5

Alunni dei Seminari Maggiori n° 9

Candidati al Diaconato permanente n° 7

## SEMINARIO MINORE DIOCESANO

	COGNOME	NOME	CLASSE/ANNO	PARROCCHIA	Comune di PROVENIENZA
1	MERLINO	Domenico	IV Lic. Scient.	Maria SS. della Colomba	Taurianova - San Martino
2	RACCUIA	Emanuele	II Lic. Clas.	Maria SS. di Portosalvo	Gioia Tauro
3	IOCULANO	Pasquale	II Lic. Clas.	Com. Past. San Fantino	S. Cristina d' A. - Lubrichi
4	FURFURO	Antonio	V Ginnasio	Maria SS. delle Grazie	Taurianova
5	CORICA	Giuseppe	IV Ginnasio	San Girolamo	Cittanova
6	ALOI	Vincenzo	I Liceo Scient.	San Nicola di Mira	Oppido M. - Messignadi
	<b>ESTERNI</b>				
7	DE FORESTA	Michele	III Media	S. Stefano	Varapodio
8	FOTIA	Daniele	I - ITIS	San Nicola - Cattedrale	Oppido Mamertina
9	BARCA	Giuseppe	I - ITIS	S. Maria Assunta	Oppido - Castellace
10	ANASTASI	Giuseppe	III Media	S. Maria Assunta	Oppido - Castellace
11	ALOI	Giuseppe	I Media	San Nicola di Mira	Oppido - Messignadi
12	ORLANDO	Rocco	I Media	San Nicola - Cattedrale	Oppido Mamertina

## FORMAZIONE PROPEDEUTICA

1	ARFUSO	Federico	24 anni	San Ferdinando	San Ferdinando
2	ARLACCHI	Dimitri	24 anni	San Gaetano Catanoso	Gioia Tauro
3	CACCIATORE	Domenico	20 anni	Maria SS. Assunta	San Giorgio M.
4	LANDO	Domenico	23 anni	San Nicola	Varapodio
5	SIRTORI	Francesco	28 anni	San Nicola	Anoia Inferiore

## PRESSO IL SEMINARIO MAGGIORE REGIONALE "S. PIO X" - CATANZARO

1	SPONTON	Emilio	III Anno	San Gaetano Catanoso	Gioia Tauro
2	LOIACONO	Domenico	IV Anno	S. Ferdinando	San Ferdinando
3	ADDARIO	Salvatore	IV Anno	S. Girolamo	Cittanova
4	NICOLACI	Antonio	IV Anno	Maria SS. Annunziata	Laureana di Borrello
5	MERCURI	Gaudioso	V Anno	SS. Giorgio e Atenogene	Maropati
6	ROSARNO	Rosario	V Anno	S. Giovanni Battista	Rosarno

## PRESSO IL SEMINARIO MAGGIORE "PIO XI" - REGGIO CALABRIA

1	MONTORRO	Giovanni	III Anno	San Pantaleone	Serrata
2	PAPALIA	Giuseppe	IV Anno	Com. Past. S. Fantino	Lubrichi

## PRESSO IL SEMINARIO ROMANO MAGGIORE - ROMA

1	PALAIÀ	Giovanni	V Anno	S. Nicola - Concatt.	Palmi
---	--------	----------	--------	----------------------	-------

## CANDIDATI AL DIACONATO PERMANENTE

1	AGRESTA	Rosario, 45 anni, coniugato, 2 figli	I Anno	S. Nicola e Fantino	S. Cristina d'A.
2	MULTARI	Francesco, 35 anni, coniugato, 2 figli	I Anno	Maria SS. del Rosario	Polistena
3	SCICCHITANO	Stefano, 52 anni, coniugato, 1 figlio	I Anno	San Nicola - Cattedrale	Oppido Mamertina
4	SGAMBITTERRA	Domenico, 39 anni, coniugato, 1 figlio	I Anno	San Teodoro M.	Rizziconi
5	TEDESCO	Francesco, coniugato, 3 figli e 3 nipoti in affido	II Anno	Maria SS. del Rosario	Palmi
6	BERLINGERI	Domenico, celibe, 44 anni	III Anno	Santa Marina V.	Polistena
7	CARROZZA	Rosario, coniugato, 31 anni	III Anno	Santa Famiglia	Palmi
8	TROPEANO	Paolo, 51 anni, 2 figli	IV Anno	S. Nicola	Varapodio
9	TUTINO	Rocco, 52 anni, 2 figli	IV Anno	S. Antonio da Padova	Rosarno - Bosco